

Gentile Presidente De Luca,

Ho avuto l'occasione di conoscerla personalmente qualche mese fa nella sede della Cooperativa Comegen a Fuorigrotta ed apprezzare la sua attenzione per la Medicina Generale come comparto essenziale dell'Area della Assistenza primaria e il suo lodevole convincimento del fatto che per rendere efficienti e gestibili le cure ospedaliere si deve disporre di un primo e secondo livello assistenziale efficienti e bene organizzati.

Il recente rapporto della Organizzazione Mondiale della Sanità sulla problematica globale delle resistenze batteriche mi ha sgomentato perché ho calcolato che sono passati ben dieci anni dal primo allarme e ho constatato che se poco è stato fatto a livello internazionale, **assolutamente nulla** (tranne le solite Delibere Ministeriali e Regionali) è stato messo in atto in Italia e in Campania.

Essendo Presidente di un Consorzio di Società di Servizi della Medicina Generale (CNCM) ho la possibilità di gestire una Banca Dati costituita dalle cartelle cliniche di circa 700 mila cittadini campani: un Osservatorio in grado di evidenziare nel bene e nel male ed in modo capillare la quantità e qualità delle prestazioni sanitarie erogate quotidianamente dai 690 Medici di Medicina Generale che hanno dato il loro consenso al trattamento anonimizzato dei loro dati.

Da circa 4 anni in collaborazione con la Società Italiana di Medicina Generale e le due Università di Milano e di Napoli, abbiamo studiato in modo dettagliato e continuo la gestione della terapia antibiotica nel territorio e abbiamo attivato un percorso informativo e formativo per i Medici associati, presso le loro sedi.

Le informazioni che sono scaturite dall'analisi sono, gentile Presidente, **terrificanti**.

Basti menzionare che, per le sole malattie dell'apparato respiratorio più comuni, abbiamo riscontrato percentuali di prescrizioni del 17,6% per malattie di origine sicuramente virali e del **62%** per patologie **solo probabilmente** batteriche, contro il rimanente 19,6% erogato per malattie **sicuramente** di origine batterica.

Nella sua brutale banalità il dato testimonia una prassi prescrittiva fuori da qualsivoglia parametro scientifico e completamente avulsa dal concetto di Assistenza.

Può essere solo catalogata tra gli epifenomeni deteriori di un sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie mal concepito e fuori da ogni controllo.

Non entro nel merito della appropriatezza nell'assegnazione degli antibiotici alle malattie sicuramente batteriche: anche in questo caso abbiamo riscontrato la prova di quanto sia fondato l'allarme della OMS.

Gentile Presidente a Lei è demandato il compito di gestire la salute dei cittadini campani: ricchi e poveri che siano. Nel caso delle resistenze batteriche l'essere umano è esposto al rischio di morte a prescindere dal censo, posizione sociale e colore politico: ne so qualcosa io per averlo vissuto nella mia famiglia.

Faccia a tappeto in tutta la Regione quello che ha lodevolmente programmato nella ASL di Salerno (... come al solito senza il condizionamento dei così detti "apparati"): la parte migliore e più organizzata della Medicina Generale. Le sarà vicina e collaborerà attivamente.

Con i sensi del più grande apprezzamento, cordiali saluti.

Giovanni Arpino

Presidente Simg Regione Campania